

## VISIONI DI CULTURA E BELLEZZA *Visions of culture and beauty*

Capolavoro del Rinascimento italiano, Palazzo Te celebra il proprio cinquecentenario (1525-2025) rafforzando il singolare sodalizio architettonico e artistico con Villa Della Torre a Fumane, in Valpolicella. Entrambe dimore di valore storico e architettonico unico, hanno visto le loro vicende intrecciarsi sotto l'influenza inconfondibile di Giulio Romano. Le assonanze stilistiche sono molteplici e affascinanti: dal gioco prospettico delle facciate all'uso del bugnato, dalle eleganti peschiere ai rimandi al grottesco che richiamano la maestria del più celebre allievo di Raffaello. Su queste basi, l'obiettivo di sinergia è duplice: offrire al turismo di prossimità un itinerario culturale innovativo, che accorcia idealmente le distanze tra Verona e Mantova, e arricchire il patrimonio culturale nazionale con un'inedita occasione di valorizzazione nell'anno in cui Palazzo Te doppia la metà del millennio.

“Rinnovare l'alleanza con Villa Della Torre e annunciarne un ulteriore sviluppo, proprio nell'anno in cui celebriamo i 500 anni di Palazzo Te, significa riconoscere la forza e la bellezza di un percorso intrapreso insieme, unendo le forze e le idee per quel meraviglioso patrimonio di cultura e bellezza italiana che abbiamo l'onore di condividere”. Parole di Stefano Baia Curioni, direttore di Palazzo Te che sottolineano un sodalizio declinato sul tritico di architettura, arte e enologia, metaluoghi cardine dell'identità italiana.

Due i progetti della nuova alleanza. Villa Della Torre, monumento rinascimentale e sede della cantina del gruppo guidato da Marilisa Allegrini, cavaliere del lavoro che, dopo aver vestito le edizioni limitate dei suoi Valpolicella classico superiore e Lugana con gli affreschi della camera dei Giganti e della camera di Amore e Psiche di Palazzo Te, aggiunge un'edizione limitata di Amarone, vino iconico della Valpolicella e di Verona, dedicata alla camera del Sole e della Luna, metafora dell'incessante scorrere del tempo tradizionalmente attribuito a Francesco Primaticcio, allievo di Giulio Romano. “Un tributo a un sentire e alla visione di bellezza che ci accomuna”, commenta Allegrini.

Il secondo progetto è invece il Gioco del ramarro, che riprende la struttura tipica del gioco dell'oca legandola alla storia di Palazzo Te, dove il ramarro compare ripetutamente come simbolo scelto da Federico II Gonzaga per celare il tormento amoroso. L'artista Flaminia Veronesi conduce i partecipanti da un luogo all'altro, dimostrando che giocare è una cosa seria e indispensabile: “Richiede coraggio, apre alla fantasia, allena alla meraviglia e al cambiamento. Il ramarro, simbolo d'amore e trasformazione, accompagna i giocatori in un cammino in cui ogni tappa è occasione di scoperta. Giocare con la fantasia è il primo passo per cambiare il mondo”.

**In questa pagina:** Palazzo Te (1, 2) a Mantova, di cui quest'anno ricorre il cinquecentenario, con un dettaglio del ramarro (3) che ha ispirato l'omonimo gioco dell'artista Flaminia Veronesi e della Sala dei Giganti (4); Villa Della Torre (5, 6) a Fumane, Verona, dimora eretta tra la fine del Quattrocento e gli inizi del Cinquecento, oggi cantina del gruppo Marilisa Allegrini.



An Italian Renaissance masterpiece, Palazzo Te in Mantua is celebrating its 500th anniversary (1525-2025) by strengthening its unique architectural and artistic bond with Villa Della Torre in Fumane, Valpolicella. Residences of exceptional historical and architectural value, they both reveal the unmistakable influence of painter and architect Giulio Romano (1499-1546). Their many fascinating stylistic similarities include the play of perspectives on the facades, their rusticated stonework, elegant fish ponds and grotesque references recalling the mastery of Raphael's most famous pupil. The aim of the partnership is twofold: to offer local tourism an innovative cultural itinerary that shortens the distance between Verona and Mantua, and to enrich and promote national cultural heritage thanks to the occasion of Palazzo Te rounding the half-millennium milestone.

“Renewing the alliance with Villa Della Torre and announcing its further development, in the year we're celebrating Palazzo Te's 500th anniversary, means recognising the strength and beauty of a journey undertaken together, joining forces and ideas for that wonderful heritage of Italian culture and beauty that we have the honour of sharing,” says Stefano Baia Curioni, director of Palazzo Te. His words emphasise a coalition based on three key elements of Italian identity: architecture, art and wine. The new initiative includes two projects. The Renaissance monument of Villa Della Torre is home to the winery of the group led by Marilisa Allegrini. A Knight of Labour, after adorning the limited editions of her Valpolicella Classico Superiore and Lugana wines with Palazzo Te's frescoes of the *Camera dei Giganti* and the *Camera di Amore e Psiche*, she is adding a limited edition of Amarone, an iconic wine from Valpolicella and Verona, dedicated to the palazzo's *Camera del Sole e della Luna* fresco, a metaphor for the incessant passing of time traditionally attributed to Francesco Primaticcio, a pupil of Giulio Romano.

“It's a tribute to a common feeling and vision of beauty that unites us,” says Allegrini. The second project is the *Gioco del Ramarro* (“Game of the Green Lizard”). Inspired by the structure of Snakes and Ladders, it is linked to the history of Palazzo Te, where the green lizard is a leitmotif chosen by Federico II Gonzaga as a symbol of his concealed, tormented love. Artist Flaminia Veronesi leads participants from one place to another, demonstrating the importance of play: “Playing is a serious act that requires courage, opens the imagination, and trains us to marvel and change. The green lizard, a symbol of love and transformation, accompanies players on a journey where every step is an opportunity for discovery. Playing with your imagination is the first step towards changing the world.”

**This page:** Palazzo Te (1, 2) in Mantua, which celebrates its 500th anniversary this year, with a detail of the green lizard (3) that inspired the eponymous board game by artist Flaminia Veronesi, and the Sala dei Giganti (4); Villa Della Torre (5, 6) in Fumane, Verona, a residence built between the late 15th century and early 16th century, now the winery of the Marilisa Allegrini group.